

Accesso dell'ex datore di lavoro alle dichiarazioni rese, nel corso di accertamento ispettivo effettuato nei confronti dell'accidente, da lavoratori non più legati da rapporto di lavoro dipendente

Ricorrente: ...

contro

Amministrazione resistente: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ispettorato territoriale del Lavoro di

FATTO

Il sig., in proprio e nella qualità di legale rappresentante *pro tempore* de di S.r.l.s., rappresentato e difeso dall'avv., riferisce di aver presentato in data 10 ottobre 2018 domanda di accesso alle dichiarazioni rese dai lavoratori nel corso di accertamento ispettivo effettuato nei confronti della ricorrente e che aveva portato alla notificazione dell'avviso di accertamento a carico della ricorrente in data 1 ottobre u.s.

Parte resistente con nota del 12 ottobre successivo ha negato l'accesso alla suindicata documentazione evocando il limite contenuto nel regolamento recante i casi di esclusione dell'accesso di cui al D.M. n. 757/1994, che sottrae all'accesso i documenti contenenti le dichiarazioni dei lavoratori, al fine di proteggerli da eventuali condotte ritorsive della parte datoriale.

Contro tale diniego la Società ha presentato ricorso alla scrivente Commissione in termini, dando prova dell'avvenuta notifica del gravame ai controinteressati.

DIRITTO

Con riferimento al ricorso presentato dalla società di S.r.l.s., la Commissione osserva quanto segue.

Il diniego opposto da parte resistente si fonda sulla disposizione regolamentare di cui al D.M. n. 757/1994. Al riguardo si rileva che allorquando, come nel caso di specie, i lavoratori non siano più legati all'accidente da un rapporto di lavoro subordinato, quelle esigenze di tutela dei medesimi lavoratori da condotte ritorsive non ha alcuna ragion d'essere, con conseguente inapplicabilità della disposizione regolamentare che sottrae all'accesso per tali motivi le dichiarazioni dei lavoratori.

In tal senso è la giurisprudenza costante sia di questa Commissione che del giudice amministrativo nei suoi più recenti arresti. Da tali orientamenti non v'è ragione di discostarsi e pertanto il ricorso merita accoglimento.

PQM

La Commissione, esaminato il ricorso, lo accoglie invitando l'amministrazione a riesaminare la questione sulla base delle considerazioni svolte.

(Decisione della Commissione per l'accesso adottata nella seduta del 23 ottobre 2018)